



Conte illustra i nuovi fondi europei per la ripresa

Il Recovery Fund varato oggi dal Consiglio Europeo finanzierà i Paesi più colpiti dall'emergenza, a partire dall'Italia.

Reduce dal summit del Consiglio Europeo con capi di Stato e di Governo dei 27 Paesi dell'Unione, appena terminato, il presidente del Consiglio **Giuseppe Conte** ha illustrato i **risultati ottenuti** in una breve video conferenza stampa.

Ci sarà uno strumento innovativo per garantire gli aiuti europei: il **Recovery Fund**, che andrà a finanziare i Paesi più colpiti tra cui l'Italia, "che è stata in prima fila a chiederlo", assicura il premier. Uno strumento che Conte definisce "urgente e necessario" e che rende la **risposta dell'Europa** "più solida, coordinata ed efficace".

"La nostra iniziativa, la lettera firmata con altri 8 paesi - rivendica Conte, alludendo al documento firmato insieme a Francia e Spagna per introdurre forme di condivisione delle risorse e del debito - è stata molto importante perché uno

strumento del genere era **impensabile** fino a adesso. Si aggiungerà a quelli già varati e renderà la risposta europea più solida, coordinata e efficace”.

Secondo il presidente del **Parlamento europeo**, David Sassoli, che nei giorni scorsi aveva [deliberato a favore](#), il **Recovery Fund** è uno strumento “legato al bilancio dell’Unione e in grado di finanziarsi sul mercato, con l’emissione di obbligazioni, cioè di titoli comuni. Questo va nella direzione di un’Europa solidale che condivide il peso della crisi”.

Il nuovo fondo potrebbe essere disponibile nei prossimi mesi per effettuare i trasferimenti di risorse finanziarie necessari agli Stati membri. L’ammontare del Recovery Fund dovrebbe essere di **1,5 trilioni** di euro. Rimane ancora incerto, però, quale sarà lo strumento “ponte” che l’Unione deciderà di utilizzare per mobilitare e traghettare le risorse verso i Paesi destinatari in **tempi** il più possibile **brevi**, come auspica il nostro presidente del Consiglio. La presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, ha promesso di impegnarsi per presentare “il più velocemente possibile una proposta concreta” entro la seconda o terza settimana di maggio.